

Alla «Gipsoteca Giudici» arriva Banksy

Opere del writer esposte a Lugano, insieme ad altre di arte contemporanea, fino a sabato 29 luglio

COMO (dps) Viaggio nell'arte contemporanea alla «Gipsoteca Gianluigi Giudici».

In occasione del «Long Lake Festival» di Lugano, si dà spazio a quell'arte tanto discussa perché mette in crisi i tradizionali canoni con cui siamo soliti considerarla. Soggetti nuovi e profani, trionfo di colori accesi, stencil rappresentati sui muri di qualche città. Si intitola «Nouveau Réalisme / Pop Art / Street Art», ed è una selezione di opere dalla collezione Artrust. Tanto per fare qualche nome degli artisti di cui sono esposte le opere: Jean Tinguely, Andy Warhol e il writer Banksy, l'ignoto artista di cui proprio in questi giorni circola la notizia sulla presunta scoperta della sua vera identità. E poi ancora, trovano spazio capolavori di Arman,



Ben Vautier, Niki De Saint Phalle, Sébastien Lopital. Sulla mostra, **Patrizia Cattaneo**, direttrice di «Artrust».

«Abbiamo voluto proporre ai visitatori un semplice spunto di riflessione su alcuni tratti che accomunano artisti del

calibro di Tinguely, Spoerri, Arman, Niki de Saint Phalle, Pistoletto, Warhol e l'ormai notissimo anche se sconosciuto Banksy - racconta - Tutti questi artisti hanno contribuito a far scendere l'arte dal suo piedistallo elitario, facendola dialogare con la realtà: chi utilizzando e reinterpretando oggetti di uso "comune" come i Nouveau Réalistes, chi utilizzando il linguaggio "comune" della società dei consumi di massa, come ha fatto Warhol, e chi, pensando a Banksy e alla Street Art, portando l'arte in uno spazio "comune" quale è quello urbano. Si tratta quindi in tutti questi casi di un'arte "comune" e quindi di un'arte per tutti». Fino a sabato 29 luglio, da mercoledì a sabato (10-18).

© RIPRODUZIONE RISERVATA